

Raffaele Carrieri

PITTURA e
SCULTURA
d'avanguardia
in ITALIA

1890-1950

*E premeva un testo che offrissi
elementi di giudizio assolutamente
sufficienti e sinceri.*

410 ILLUSTRAZIONI
IN NERO E COLO-
RATE CON DOCU-
MENTI FACSIMILATI
E AUTOGRAFI.

Prezzo di vendita **L. 7.000**

LEGATURA IN MEZZA TELA
CARTONATA CON IMPRESSIO-
NI IN ORO AL DORSO E AL
PIATTO.

peso netto: **kg. 2,330**

formato: **cm. 26x33**

spessore: **cm. 3,2**

*I programmi d'azione, le
esperienze, che in questi
ultimi cinquant'anni han-
no avuto il potere di ac-
comunare sforzi di artisti
diversi sono realtà di-
scusse, vive, da tempo
presenti.*

340.000 LETTERE DI TESTO CRITICO E STORICO.

BIROLLI 54

BAC "Guido Ballo"

BALLO
TEC
7
DIS
2

Inv. 2-2464

COLLANA D'ARTE
"GENERAZIONI,"
DIRETTA DA
G.P. GIANI

RENATO BIROLLI

"ITALIA 1944"
disegni

BALCO
TECA
DIS
2

a Guiso

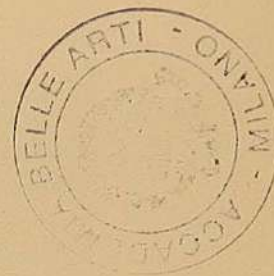
Il oro Birolle
1913

Collana d'arte
"GENERAZIONI"

III

"ITALIA 1944"

disegni



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI MILANO
MILANO
BIBLIOTECA

INVENT. N. 2664

DATA 25/10/23

Edizioni della Conchiglia

NOTIZIA

Renato Birilli è nato il 10 dicembre 1906 a Verona. Studia all'Accademia di Belle Arti G. B. Cignaroli di Verona sotto la guida del pittore Guido Trentini. Nel 1928 si trasferisce a Milano dove conosce Carlo Carrà ed aderisce al «Secondo Novecento» per distaccarsene subito dopo e dar vita, con alcuni giovani artisti, fra i quali ricordiamo il pittore Aligi Sassu e lo scultore Giacomo Manzù, a un movimento di nuovo significato artistico che trova una ideale analogia con Scipione e Mafai, a Roma.

Questa attività prelude alla fondazione, nell'anno 1937, di «Vita Giovanile» trasformatasi nell'anno successivo in «Corrente di Vita Giovanile» ed infine in «Corrente» a fianco di Treccani. Nel 1947 è fra i promotori della «Nuova Secessione Italiana» trasformatasi poi in «Nuovo fronte delle Arti» che ebbe una prima manifestazione a Milano, presso la Galleria della Spiga, diretta da Stefano Cairola, e altre nelle Biennali di Venezia. Vive a Milano.

“CESARE” IRATO

Analitici, nell'appunto e nell'indagine, questi disegni sono lo specchio di una mente che si è proposta di documentare con cura artistica ed umano approfondimento le cose viste. La loro fattura risale all'anno 1944. Debbo ringraziare Birolli per aver tollerato sì lungo indugio alla pubblicazione. L'editore doveva per tempo in mezzo per chiaramente intendere il peso di una validità estetica; nè l'impresa poteva risultare allora facile in una atmosfera soggettistica sì greve e sinistra. Una cosa è certa: il tempo vi ha recato come un'aria serena e favorevole per un giudizio critico, un aiuto concreto per saggiare la materia e la natura di questa fatica d'arte. Perciò amerei poter rifare il cammino di questo convincimento e riproporre al lettore i diversi stati d'animo attraverso i quali ho potuto superare il senso di perplessità e di malessere che suscita a priori l'argomento, che svoglia i più dal tentare un contatto critico con l'opera. La storia che vi si racconta è

semplice: è la storia di due mondi estranei e imparagonabili, l'urto di due nature che si contrappongono nel cuore dell'uomo con alterna fortuna. Quale il maggiore pericolo? Quello di informare il disegno ad una vignettistica casuale ed accademica, svolgere un modesto incarico storico di diffondere, nel tempo, delle immagini strettamente legate ad un racconto di "maniera". Come in un teatro epico e realistico, non privo di fragranze decorative, offrendo un linguaggio più semplice e più facilmente emotivo. Ed è chiaro come un tale "modo" debba scendere se l'artista riesce a dire **idealmente** cioè affermare il proprio diritto di superare la cosa raccontata e non vivere soltanto di lei ma recarla a sé, senza donarsi. Far sì che un albero, un volto, una divisa, dolori umani, fame, infermità, peccato, morte, non somiglino mai neanche a se stessi, ma si tramutino in immagini quasi di visione o tradotte da un incubo. Così soltanto si diventa, per mezzo di un'opera, preciso esponente di un tempo sconvolto, così la realtà si surrealizza; co-

si un vivace **segno** riesce a dire quanto ci voglia di virtù e di volere per amare, odiare compiutamente; così il **segno** di Birolli ci fa intuire i valori cromatici di questi squallidi paesaggi o di altre oscene visioni e ci propone che quel contorno si trasformi, nella nostra retina, in massa e forma pittorica. Tutto questo una semplice **arte di corte** non lo potrebbe dare. Ecco perchè non importa che l'ira di un "Cesare" raggiunga un determinato effetto drammatico o consista in un gioco di masse o in propositi psicologici; importa che il motivo del "Cesare irato" esista in sé e giustifichi, con la sua esistenza, la validità dell'opera d'arte quando è poggiata su una intelligenza che si nutre di leali posizioni estetiche. E lo sforzo di comprensione è, in questa "Italia 1944", tanto intenso da spingere Birolli a mezzi che non hanno neanche più una ragione formale e che sarebbero disonesti se non fossero estremamente sinceri. Perchè sia ben chiaro che, ricondurre l'immagine di un uomo che uccide un altro uomo su di un piano ereditariamente formale, avreb-

be significato fare opera rinascimentale e non moderna, avrebbe significato, per un artista d'oggi, rinunciare al possesso di un patrimonio esclusivamente suo, che sta racchiuso nella sua ragione razionale. Di questi tempi in cui il talento va di moda val ben la pena di ritornare ad aver fiducia nell'uomo che, con la sua sincera presenza, è veramente in grado di creare uno stacco stilistico profondo ed inconfondibile. Birolli è un uomo in cui credo; un uomo lontano dall'invidia ma non dal desiderio di stima e credo ancor più nella sua coerenza non priva di scatti sdegnosi e nell'assidua fiducia di un comporre artistico lento e costante.

L'accordo cupo e robusto di queste sue **chine**, pesanti nei contorni, svanisce in tonalità lente e rosate che si espandono nel soggetto come suoni nel silenzio. Anche se è un silenzio fatto di dolore e di morte.

Giampiero Giani

CHIARIMENTO

Il 1944 è stato l'anno di guerra durante il quale le nuove virtù civili e patriottiche del popolo italiano hanno avuto il maggiore rilievo, ma anche la rovina, la morte, lo scatenamento delle azioni più inumane. Al punto che, molte menti, non credono oggi pensabile l'originarietà nostrana della barbarie, ritenendola appresa o modulata su quella nazista. Magra consolazione o dannoso rifiuto a conoscere seriamente la storia dei popoli. Innumerevoli schiere d'innocenti, intere popolazioni vennero distrutte; l'Italia del Nord fu un solo urlo di dolore e di disperazione. Il popolo, che lottava per il fine di una vittoria militare, civile e sociale univoca, divenne bersaglio di nemici e d'alleati: ferro e fuoco dall'alto e dal basso, da ogni punto della terra e dello spazio. E tuttavia credette fino al fondo del suo tragico sacrificio, della sua partecipazione a una nuova storia del mondo. È da questa parte popolare, con questa concezione, che gli 86 disegni della Resistenza sono stati ese-

guiti; entro quella storia, non dopo di essa. Pertanto lo spirito a cui sono improntati, il fare diretto, la satira talvolta, non hanno prospettiva diversa dalla realtà stessa e per essa agiscono. Una parte di questi disegni trae origine dagli episodi accaduti nella pianura lombarda e nei bombardamenti di Milano e Vicenza.

Ho disegnato il 1944 perchè non tramuti in generica leggenda quanto fu dramma vero e perchè la memoria degli uomini non cada più nell'inganno delle frasi simboliche o nelle terribili astrazioni numeriche che deviano ogni legittimo orgoglio dalle ragioni fondamentali di una lotta, travisandone il fine umano e progressista. Le testimonianze dei fatti accaduti, dateci dai giornali (e da quei giornali d'epoca) non rispondono alla storia degli uomini nè tantomeno all'intimo convincimento che ognuno di noi ne ha tratto dopo la prova. E perciò esse saranno col tempo prive di senso e d'oggetto, come le ultime cartelle di una propaganda asservita alla menzogna e alla prepotenza antistorica e antiumana. L'obiettività, volutamente ine-

spressiva, di quelle cronache, è appunto l'espressione massima d'indifferenza e di derisione per la nuova Italia, per il popolo che combattè e soffrì; una specie di guardare dall'alto — da posti fisicamente sicuri — le cose tremende della terra; dimostrazione tipica di qualità di un potere sbagliato, rimasto nelle mani di pochi. Non ho potuto non osservare come le alterazioni alla legge naturale di legittima difesa tra gli uomini in lotta fossero, da una parte, di tale perversa natura, da togliere ogni possibilità di giustificazione morale. La buona fede stessa, non è concepibile nel regno dei dissennati e delle belve. Ma altra è la questione e va legata al sistema, ai freddi fautori e orditori di quei fatti e di quelle cronache di regime.

Al « disegno » non ho pensato. C'è per esso una istintiva dignità di forma, che si ha o non si ha; il rigore e la sintesi poetica sono necessari perchè solamente lo compungano in chiarezza d'idea figurativa. Come la sincerità è alla base di ogni lavoro, non si creda per questo che il di-

segnare realistico sia estraneo al fenomeno dell'intelligenza e della cultura e che, senza una seria preparazione all'arte, sia possibile fare realismo restando nuovi nel tempo nuovo. Anche questa operazione ha bisogno, come per altre forme d'arte, di una dialettica dei contenuti e delle forme. Altrimenti risulta una delle tante operazioni sbagliate, cui nessun schema, nessun suggerimento dal di fuori, darà vita, come vita e come arte. Questi disegni vorrebbero essere « letti » uno dopo l'altro nella successione in cui sono nati e li ho posti: discorso cui mancherebbe soltanto la congiunzione e forse nemmeno, perchè potrebbe esistere nella qualità dipendente del segno e nella continuità dell'emozione. A chi pensi di isolare disegno da disegno, per il piacere dell'arte, chiedo di tenere tuttavia presente lo scopo dell'opera e di non vietarsi di tentare il mondo che la sostiene.

Chiedo di motivare il « modo » del disegno (o della congiunzione tra fatto e fatto) più in là del necessario stilistico, perchè io penso che questo « più in là » sia stru-

mento di rilievo e di convincimento. In tal senso, disegnare, per me ha voluto dire riportare le cose trattate alle loro origini e alla mia totale partecipazione. Un primo e inequivocabile interesse per noi, come uomini e come artisti. Sarà chiamata propaganda? Posso accettarlo, purchè con i miei disegni io abbia — come spero — superato lo scompenso tra idea e sintesi formale, tra emozione e concetto della realtà. Il contenuto è ovviamente universale. Io l'ho sofferto per me e per gli altri. Oltre gli umori della libertà conquistata, di tempi e di leggi nuove (e non sappiamo come nuove) resterà in me la convinzione di aver servito la dignità umana. Quegli uomini, che più avranno sofferto e operato, non soltanto per smantellare il castello della demenza, ma per fondare nuova coscienza, nuovo costume, forme e pensieri nuovi, dovranno restituire al mondo il principio di vittoria univoca sulla barbarie.

Renato Birilli

NOTIZIA BIBLIOGRAFICA

Illustrazioni.

Arte contro la barbarie (L'Unità, Milano, 28 gennaio 1951, Genova, 7 febbraio 1951).

Birolli Renato. Sedici taccuini - 10 disegni, nota di Umbro Apollonio (Novara, 1943).

Cartella di litografie di Birolli, Dominiquez, Gischia, ecc. con prefazione di Beniamino Joppolo (Milano, S.d., 1950).

Catulli Veronensis Carmina - versione di Salvatore Quasimodo (Milano, 1945).

Emanuelli Enrico. Vita, morte, miracoli di un uomo - 12 illustrazioni (Milano, 1945).

Inchiesta sul Delta Padano (Milano-Sera, Milano, 20-23-24-25-27 gennaio 1951, 1-5 febbraio 1951).

Joppolo Beniamino e Viviano Catherine. Birolli - cartella di litografie di Afro, Birolli, Bordoni ecc. (Torino, 1950).

«Italia 1944» a cura di Giampiero Giani per le Edizioni della Conchiglia, Milano 1952, con un testo di Renato Birolli.

Rimbaud Arthur. Oeuvres complètes (Milano 1944).

Scritti dell'autore.

— Gino Pancheri (Trentino, Trento, giugno 1930).

— Disegni di Tomea (Il Ventuno, n. 18, Venezia, marzo 1934).

— La pittura e i giovani (Il Ventuno, n. 25, Venezia, febbraio 1935).

— Storia di cento pittori più uno (Il Ventuno, n. 26, Venezia, marzo 1935).

— Pensieri sull'Arte (Il Ventuno, n. 27, Venezia, aprile, 1935).

— Complesso di Aligi Sassu (Il Ventuno, n. 28, Venezia, maggio 1935).

— Teorica d'Arte (Il Ragguaglio, Milano, 25 maggio 1935).

— Giovane pittura siciliana (Il Ventuno, n. 30, Venezia, luglio-agosto 1935).

— Due templi a Verona (e altrove) (Il Ventuno, n. 33, Venezia, dicembre 1935).

— Teorica d'Arte (Il Morgante, Milano, febbraio 1936).

— Metamorfosi (con 6 pagine critiche di Sandro Bini, Milano, 1937).

— Testimonianze su Giacomo Manzù (Corrente di Vita Giovanile, Milano, 15 aprile 1938).

— Dopo Bontempelli alla ricerca degli Eroi (Corrente di Vita Giovanile, Milano, 15 luglio 1938).

- *Metamorfosi su Genova (Il Secolo XIX, Genova, 2 novembre 1938).*
- *Città; con riferimento all'amore (Corrente di Vita Giovanile, Milano, 31 luglio-15 agosto 1939).*
- *Città; con riferimento alla pittura (Corrente di Vita Giovanile, Milano, 30 settembre 1939).*
- *Città; con riferimento all'uomo (Corrente di Vita Giovanile, Milano, 15 gennaio 1940).*
- *Appendice ai « Candidi » (Corrente di Vita Giovanile, Milano, 15 marzo 1940).*
- *Città; con riferimento a un'esperienza (Corrente di Vita Giovanile, Milano, 15 maggio 1940).*
- *Aspetti non « privati » dell'artista (Corrente di Vita Giovanile, Milano, 31 maggio 1940).*
- *Città; con riferimento all'età felice (La Luna nel Corso, Milano, 1941).*
- *Scritti (Testo critico di Sandro Bini, Milano, 1941).*
- *Confessione per un quadro (Prospettive, Roma, 15 gennaio-15 marzo 1942).*
- *La legge per gli artisti (Primato, n. 13, Roma, 1 luglio 1942).*
- *Sedici taccuini (con dieci disegni, con una nota di Umbrò Apollonio, Novara, 1943).*
- *Le Razioni? (Eccoci!, n. 8-9, Cremona, 1 aprile 1943).*
- *Compagni morti: Sandro Bini (Costume, Milano, 25 giugno 1945).*
- *Arnaldo Badodi (Costume, n. 5-6, Milano, 1 settembre 1945).*
- *Come parlare agli uomini (Le Tre Arti, Milano, 1 ottobre 1945).*
- *La guerra e la pace nell'arte (Costume, n. 10, Milano, 1 novembre 1945).*
- *Realtà e suggestione (Le Tre Arti, Milano, 1 novembre 1945).*
- *Lo scultore Viani (Monografia, Ed. Meneghelli, Milano 1946).*
- *Tempère di Vedova (Michelangelo, Milano, 31 gennaio 1946).*
- *Non sono che un pittore (Vernice, Trieste, maggio-giugno 1946).*
- *Presentazione alla mostra di Tiziana Bonazzola (Catalogo del Museo de Arte Moderna, Rio de Janeiro, agosto 1949).*
- *Estratto da « 50 Anni di Pittura e Scultura di Avanguardia » (testo di Raffaele Carrieri, a cura di G. P. Giani per le Edizioni della Conchiglia, Milano, 1950).*
- *Idee e informazioni sull'arte contemporanea (Conferenza tenuta da R. Birolli all'Università Popolare e riportata dalla Voce delle Prealpi, Varese, 18 dicembre 1950).*

- *Insegnamenti (L'Unità, Milano, 30 dicembre 1950).*
- *Come la pensano gli Italiani. Nuove dichiarazioni sul riarmo della Germania (Paese-Sera, Roma, 14 gennaio 1951).*
- *« Illustre Generale » (Una lettera di R. Birolli all'inviato della guerra, Milano-Sera, Milano, 19 gennaio 1951).*
- *Stimolo di creatività (Vie Nuove, 11 febbraio 1951).*
- *Vogliamo fare peggio di così (Conferenza tenuta da Renato Birolli a Gallarate e riportata dalla Prealpina, Varese, 14 aprile 1951).*
- *Conversazione (La Sentinella del Canavese, Ivrea, 6 luglio 1951).*
- *Nostalgia di Verona (Vita Veronese, anno IV, n. 12, Verona, dicembre 1951).*
- *« Italia 1944 » (testo per l'Edizione della Conchiglia, 1952).*

Mostre personali.

- *Mostra personale con 12 opere dell'anno 1942 alla Galleria dello Zodiaco, Roma. Febbraio 1943.*
- *Mostra personale di 40 opere del periodo di Cologno (1943-44-45) alla Galleria S. Radeconda. Milano. Maggio-Giugno 1945.*
- *Mostra personale di 35 tempere e disegni del periodo di Parigi (1947) alla Galleria d'Arte « Sandri ». Venezia. Agosto 1947.*
- *Mostra personale di 23 opere del periodo di Parigi (1947) — olii su carta — alla Galleria del Cavallino. Venezia. Settembre 1947.*
- *Mostra personale con 6 opere alla « Giostra ». Asti. 1948.*
- *Mostra personale con 10 opere del periodo parigino (1947) alla XXIV Biennale d'Arte di Venezia. 1948.*
- *Mostra personale con 20 opere del periodo Parigi-Bretagna (1947-49) alla Galleria d'Arte « Il Milione » Milano. Novembre 1949.*
- *Mostra personale con 22 opere del 1943-49-50, alla Galleria d'Arte « Il Secolo ». Roma. Marzo-Aprile 1950.*
- *Mostra personale con 17 opere (Adriatic Painting) del 1950 alla Catherine Viviano Gallery. Nuova York. Gennaio 1951.*
- *Mostra personale con 10 opere del 1938-39 alla Galleria d'Arte Barbaroux, Milano. Dicembre 1939.*
- *Mostra personale con 20 opere dei periodi precedenti alla Galleria d'Arte « Genova ». Genova. Ottobre 1938.*
- *Mostra personale con 20 pitture della Valpolicella (1941) alla Galleria Della Spiga. Milano. Aprile 1942.*

— Mostra personale con 30 opere dal 1946 al 1951 alla Galleria d'Arte San Matteo, Genova, Aprile 1951.

— Mostra personale del Primo e Ultimo periodo alla Galleria d'Arte «La Colonna», Milano, Novembre-Dicembre 1951.

— Mostra personale ciclica alla XXVI Biennale di Venezia, 1952.

Opere generali e saggistica.

Aneschi Luciano e De Grada Raffaele junior. Prefazione al catalogo della Mostra retrospettiva di «Corrente» alla Galleria del Milione (Milano, 1952).

Ansoldi G. B. Prefazione al catalogo della «Exposiçao de Arte Contemporânea Italiana». (Rio-San Paolo, Brasile, 1946).

Bonfante Egidio. Pittura Italiana Contemporanea. Prefazione al catalogo della Prima Mostra di Arte del Centro Culturale Canavesano (Ivrea, 20 giugno 1951).

Bonini Marino. Prefazione al catalogo della «Exposiçion de Art Italiano Contemporâneo» (Madrid, maggio 1948).

Bontempelli Massimo. Arte italiana contemporanea, a cura di V. E. Barbaroux e G. P. Gianni, Milano, Edizione della Conchiglia, 1939.

Carrieri Raffaele. Pittura e Scultura di Avanguardia (1890-1950) a cura di G. P. Gianni per le Edizioni della Conchiglia, (Milano, 1950).

Clarletta Nicola. Rassegna di pittura italiana contemporanea (Venezia, 1945).

Ciliberti Franco. Valori primordiali (Milano, 1938).

C. Mal. (Corrado Maltese). Birolli. Estratto dall'Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti. Appendice II (1938-1948). A. H. pag. 413 (Roma, 1948).

Cruciani Alessandro e Salvatore Quasimodo. Prefazione al catalogo della Mostra di Pittura Italiana Contemporanea alla Galleria di Pittura (Milano, 1949).

De Grada Raffaele junior. Prefazione al catalogo della Mostra di un gruppo di opere del primo e ultimo periodo di Renato Birolli alla Galleria della Colonna (Milano, 24 novembre 1951).

Galassi Giuseppe. Introduzione per il Catalogo alla Italiensk Nutidskonst. (Farg och Form, Stoccolma, settembre 1948 - Konstmuseet, Goteborg, ottobre 1948).

Galetti Ugo e Camesasca Ettore. Renato Birolli. Estratto da l'Enciclopedia della Pittura Italiana. Vol. I (Milano, 1950).

Giani Giampiero. Pittori e scultori contemporanei. Edizioni della Conchiglia. Milano, 1940.

Ghiringhelli Gino. Birolli - da Pittura Moderna Italiana (Torino, 1949).

Ghiringhelli Virginio. Dipinti di Renato Birolli. Prefazione al catalogo della Mostra personale alla Galleria del Milione (Milano, 1949).

Joppolo Beniamino. Prefazione al catalogo illustrato della Mostra personale di Renato Birolli alla Galleria del Secolo (Roma, 25 marzo-6aprile 1950).

— L'Arte da Poussin all'abumanesimo - Edizioni della Bicocca (Brescia, 1950).

Marchiori Giuseppe. Les tendances actuelles. Quarante ans d'Art Italien (du Futurisme à nos jours) dans le Musée Cantonal des Beaux-Arts (Lausanne, 15 febbraio 1947).

— Renato Birolli - Prefazione al catalogo della Mostra personale alla Galleria Sandri (Venezia, agosto 1947).

— Il Fronte Nuovo delle Arti - Prefazione al catalogo illustrato della XXIV Biennale Internazionale d'Arte di Venezia (Venezia, 1948).

Pallucchini Rodolfo. Artistas Italianos de

Hoje. Introduzione al catalogo illustrato della Prima «Bienal do Museo de Arte Moderna de San Paulo» (San Paolo, Brasile, ottobre-dicembre 1951).

Plaut James S. Introduction to the illustrated catalogue of the exhibition of Contemporary Italian Painting at the Institute of Contemporary Art (Boston, settembre 1950).

Quasimodo Salvatore. 20 pitture di Birolli. Prefazione al catalogo della Mostra personale alla Galleria della Spiga (Milano, 12-21 aprile 1942).

— Birolli e Santomaso. Prefazione al catalogo della Mostra tenuta alla Galleria dello Zodiaco (Roma, febbraio 1943).

— Renato Birolli. Prefazione al catalogo della Mostra del Disegno Italiano tenuta alla Galleria d'Arte Cairoia (Milano, 1 luglio 1943).

— Renato Birolli. Prefazione al catalogo della Mostra personale tenuta alla Galleria Santa Radegonda (Milano, 24 maggio-14 giugno 1945).

— Renato Birolli. - Ed. Ferrania (Milano, marzo 1949).

Ragghianti Carlo. Haftmann, Werner. Introduzione al catalogo illustrato «Italienische Kunst Der Gegenwart» (München, Mannheim, Hamburg, Bremen, Berlin, 1951).

Sinigalli Leonardo. Birolli. Prefazione al catalogo della Mostra personale tenuta alla Galleria Genova (Genova, 12-28 ottobre 1938).

Trombadori Antonello. Współczesna Sztuka Włoska. Prefazione al catalogo della Mostra d'Arte Contemporanea Italiana al Museo d'Arte di Varsavia (Varsavia, 1946).

Valsecchi Marco e Umbro Apollonio. Panorama dell'Arte Italiana (Torino, 1950).

Venturi Lionello. Prefazione al catalogo dell'« Exhibition of Contemporary Italian Paintings » alla Redfern Gallery (London, giugno 1946).

— La pittura contemporanea (Milano, 1949).

— Renato Birolli Exhibition. Prefazione alla Mostra tenuta alla Catherine Viviano Gallery (New York, gennaio 1951).

Cataloghi illustrati.

Catalogo illustrato della XVII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte. Venezia, 1930.

Catalogo della Mostra collettiva « Sei giovani alla Galleria del Milione. Milano, 1931.

Catalogo della Mostra collettiva di cinque pittori milanesi e cinque pittori romani alla Galleria Bardi. Roma, 1932.

Catalogo della I Mostra Collettiva di « Corrente ». Numero-catalogo « Corrente ».

Catalogo 1ª Galleria Dante. Il Palazzo della Permanente (Milano, 15 maggio '38).

Catalogo 2ª Galleria Dante. Il Palazzo della Permanente (Milano, marzo 1939).

Catalogo della Mostra personale di Renato Birolli tenuta alla Galleria Barbaux. Milano, 1939.

Catalogo della Mostra personale di Renato Birolli alla Galleria di Corrente, « Bottega degli artisti ». Milano, 12 dicembre 1940.

Catalogo per un gruppo d'opere scelte d'Arte Contemporanea, presentato dalla Galleria d'Arte « Genova » alla Galleria d'Arte « Firenze ». Firenze, 28 febbraio 1942.

Catalogo della Mostra del « Fronte Nuovo delle Arti » alla Galleria d'Arte della Spiga. Milano, 1947.

Catalogo della XIV Biennale de l'« International Water Color Exhibition » al Brooklyn Museum. New York (U.S.A.), 1947.

Catalogo della Mostra del « XX Century Italian Art ». New York (U.S.A.), 1947.

Catalogo-giornale della Mostra de « Les Amis de l'Art » al Salon de Mai. Parigi, 1948.

Catalogo illustrato della XXIV Esposizione Biennale Internazionale d'Arte. Venezia, 1948.

Catalogo illustrato della Prima Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea promossa dall'Alleanza della Cultura. Bologna, 1948.

Catalogo della rassegna di Pittura Italiana Contemporanea per il Premio della « Colomba ». Venezia, 1949.

Catalogo della Mostra Internazionale « Arte d'Oggi » a Palazzo Strozzi. Firenze, giugno 1949.

Catalogo-giornale della Mostra de « Les Amis de l'Art » al Salon de Mai. Parigi, 1949.

Catalogo della Mostra Nazionale, Premio del « Fiorino », alla Galleria dell'Accademia. Firenze, maggio-giugno 1950.

Catalogo della Mostra Internazionale del Disegno Moderno. Bergamo, settembre-ottobre 1950.

Catalogo dell'« Internationale Ausstellung, Wiener Secession » all'Art Club. Vienna, ottobre-novembre 1950.

Catalogo illustrato dell'« International Exhibition of Paintings » al Carnegie Institute. Pittsburg, 19 ottobre-21 dicembre 1950.

Catalogo della Mostra di Composizioni Pubblicitarie « Ferrania » alla Galleria Chiurazzi. Roma, 28 dicembre 1950.

Catalogo dell'« Antologia di disegni italiani dal 1900 al 1950 » per il Premio Vittorio Alfieri. Asti, 1950.

Catalogo-giornale della Mostra de « Les Amis de l'Art » al Salon de Mai. Parigi, 1950.

Catalogo della Mostra per il II Centenario dell'Accademia di Belle Arti G. B. Cignaroli. Verona, 1950.

Catalogo numerato, illustrato da litografie originali, stampato per l'Esposizione Italo-Francese all'« Associazione degli Amici della Francia ». Milano, 1950.

Catalogo illustrato della XXV Esposizione Biennale Internazionale d'Arte. Venezia, 1950.

Catalogo della Mostra del « Futurism and Later Italian Art » alla « Society of the 4 Arts ». Palm Beach (U.S.A.), febbraio-marzo 1951.

Catalogo della Mostra della Collezione Tridenti Pozzi, promossa dal Comitato Culturale degli Amici della Francia. Milano, 25 aprile 1951.

Catalogo della Mostra personale di Renato Birolli alla Galleria San Matteo. Genova, aprile 1951.

Catalogo della Mostra della « Contemporary Painting and Sculpture » al « Contemporary Arts Festival of Indiana University ». Indiana, maggio 1951.

Catalogo della Mostra di « Cinquante peintres Italiens d'aujourd'hui » promossa dal Centre d'Art Italien alla Galleria « La Boetie ». Paris, maggio-giugno 1951.

Catalogo della Mostra del « Lavoro e Lavoratori nell'Arte » per il Premio Suzzara. Suzzara, settembre 1951.

Catalogo generale della Prima Biennale do Museo de Arte Moderna. San Paulo (Brasile), ottobre-dicembre 1951.

Catalogo illustrato dell'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie (Ena-

pi), alla IX Triennale di Milano. 1951.

Catalogo della Mostra degli « Italian Artists of to-day. Exhibition of Italian Contemporary Art », a cura dell'Art Club, Rome. Goteborg, Helsinki, Oslo, Copenhagen, 1951.

Catalogo illustrato della Mostra del Premio Parigi. Cortina d'Ampezzo, 1951.

Catalogo della Mostra degli Autoritratti di Artisti Italiani alla Galleria del Naviglio. Milano, 5 gennaio 1952.

Critiche e cronache giornalistiche.

Afro Maria. Art in Italy (Pictures on exhibit, January 1951).

Allieri Bruno. Occorre rendersi ragione della guerra che si fa alla Biennale (Il Popolo del Veneto, 9 dicembre 1949).

Anceschi Luciano. Renato Birolli (Beltempo, Milano, 1942).

Ang. ...e il tormento creativo del pittore Birolli (Il Lavoro Nuovo, Genova, 26 aprile 1951).

Apollonio Umbro. Renato Birolli (Arte Italiana del Nostro Tempo, Bergamo, 1946).

— Renato Birolli (Pittura Italiana Moderna, Venezia, 1950).

Argan Carlo. Renato Birolli (Prima Mostra del Fronte Nuovo delle Arti, Milano, 1947).

Astarotte. Note in margine alla conferenza di Valsecchi sulla Pittura d'oggi (La Voce dei Giovani, Trieste, 23 aprile 1949).

Balestrieri Ello. Renato Birolli (Nuovo Cittadino, Genova, 26 ottobre 1938).

— Renato Birolli (Mare, Rapallo, 5 novembre 1938).

Ballo Guido. Il superamento dei miti nella pittura di Birolli (Avanti! Milano, 1 dicembre 1949).

— Birolli o del colore (Bellezza, Milano, marzo 1950).

Ballo Guido. Successo a New York dei nuovi artisti italiani (Bellezza, 6 aprile 1951, con illustrazione).

— Birolli alla Galleria della Colonna (L'Avanti, Milano, mercoledì 5 dicembre 1951).

Barata Mario. Birolli, Morlotti (Correio da Manha. Rio de Janeiro, 30 aprile 1950).

Bertini Gianni. Gli Astrattisti hanno sopraffeso l'uomo di Kafka (da «...E chi non sa su' danno», Pisa, settembre 1949).

Biasion Renzo. La pittura moderna Venetiana alla « Mostra dei due Secoli » (Il Gazzettino, Venezia, 2 marzo 1950).

Bini Sandro. Premessa a Renato Birolli (Corrente di Vita Giovanile, Milano, 15 maggio 1938).

— Renato Birolli (Corrente di Vita Giovanile, Milano, 31 marzo 1939).

— Birolli (Arte, n. 2, Milano, 1941).

— Scipione poi Birolli (Stile, Milano, 18 giugno 1942).

— Birolli (Pattuglia, Forlì, n. 7-8, maggio-giugno 1943).

B. K. Renato Birolli (The Art Digest, New York, January 1951).

D. B. (Bonardi Dino). Mostre d'Arte: Renato Birolli (La Sera, Milano, 20 dicembre 1940).

Breddo Gastone. Birolli a Venezia (Gazzetta Veneta-Sera, 10 settembre 1947).

Burrows Carlyle. Italy and France (New York Herald Tribune, Sunday, January 14, 1951).

Cagli Corrado. 10 Pittori. (L'Italia Vivente, Roma, 15 maggio 1932).

Carlson Helen. Renato Birolli (Pictures on exhibit, Januar 1951).

Carrà Carlo. La Mostra d'arte sindacale lombarda (L'Ambrosiano, Milano, 1 maggio 1935).

Carrieri Raffaele. Cantatore, Birolli, Mucchi (Tempo, Roma, 16 novembre 1939).

— Pitture di Renato Birolli. (Tempo, Roma, 21-28 maggio 1942).

Casadio Aglaucio. Tre Mostre Romane (La Settimana Incom, Roma, 8 aprile 1950).

— Astrattisti e P. C. (La Settimana Incom, Roma, 22 aprile 1950).

C. M. (Corrado Maltese). Birolli al « Secolo » (L'Unità, Roma, 5 aprile 1950).

Cruciani Alessandro. Birolli a casa (L'Unità, Milano, 21 marzo 1948).

De Grada Raffaele. Ritratti d'artisti: Birolli (L'Italia Letteraria, Roma, 27 ottobre 1935).

— « Metamorfosi » di Birolli. (Meridiano di Roma, 15 agosto 1937).

— Da Barbaroux: Birolli. (Corrente di Vita Giovanile, n. 23. Milano, 31 dicembre 1939).

— Birolli (L'Unità, Milano, 29 aprile 1949).

— Renato Birolli (L'Unità, Milano, 25 novembre 1949).

— Dodici opere di Birolli, Cassinari, Morlotti, Treccani (Pittori Italiani Contemporanei, Milano, 1950).

De Micheli Mario. Commento a Birolli (Architrave, Bologna, 1 luglio 1941).

De Micheli Mario. Il cammino del pittore Birolli (L'Unità, Milano, sabato 1 dicembre 1951).

De Tuoni Dario. Un pronunciamento estetico degli artisti d'avanguardia. Arte sociale e Formalismo (Il Corriere di Trieste, 12 marzo 1950).

Di San Lazzaro. Les Nouvelles tendances en Italie. (XX Siècle, n. 1, Parigi 1951).

Donini Ambrogio. I candidati italiani ai « Premi della Pace » (Vie Nuove, Roma, 30 aprile 1950).

Duilio (Duilio Morosini). Galleria: La mostra di Birolli (L'Unità, Milano, 26 maggio 1945).

Ediz. Corrente. La Luna nel corso. Almanacco (Milano 1941, pag. 21).

E. B. Renato Birolli (Corriere Padano, Ferrara, 28 ottobre 1938).

Elgar Frank. Jeune peinture italienne (Carrefour, Parigi, giugno 1951).

Ferrante Luigi. Birolli e Gottuso a Venezia (Vernice, Trieste, ottobre 1947).

Flavio Simonetti. E' all'asta una gamba (Tempo Illustrato, Milano, 15 aprile 1950).

Frankfurter H. L. Renato Birolli (Art News, New York, January 1951).

Chiglione N. Astrattismo o no? (The Pamphlet, Genova, novembre 1951).

Ghil. Astrattismo di Birolli (Il Secolo XIX, Genova, 9 maggio 1951).

Gius. Gor. (Giuseppe Gogerino). Cronache delle mostre: Birolli (Galleria S. Radegonda). (L'Italia Libera, Milano, 1945).

G. Mar. Birolli a Milano (La Fiera Letteraria, Roma, 25 dicembre 1949).

Joppolo Beniamino. Renato Birolli (Corriere Padano, Ferrara, 22 giugno 1935).

Joppolo Beniamino. Alla Mostra del « Premio Mantova » (Gazzetta di Mantova, 18 dicembre 1949).

L. P. Renato Birolli (Domus, Milano, giugno 1951).

— **Riproduzione** a colori (La Biennale di Venezia, rivista trimestrale, n. 5, 1951).

— **Riproduzione** fotografica di un quadro

di R. Birolli (Lettere ed Arti, Venezia, anno I, settembre 1945).

Maestro Marcello. Voice of America (Art Review, February 1951).

Malagoli Edoardo. La pittura nella collezione Cavellini (Brescia, novembre '49).

Maltese Corrado. Echi della Mostra della giovane Pittura Italiana a Praga (Europa Nuova, novembre 1949).

Maltese Corrado. La XXV Biennale di Venezia (Società, Roma, n. 3, 1950).

Maltese Corrado. Cultura e realtà nella pittura. (Commentari, n. 1, Firenze, 1950).

Manzi Riccardo. Birolli e la chitarra (Omnibus, Milano, 12 maggio 1949).

Marchiori Giuseppe. Pittori giovani: Renato Birolli (L'Orto, Bologna, novembre-dicembre 1935).

— Mucchi e Birolli (Corriere Padano, Ferrara, 6 ottobre 1937).

— Birolli (Pittura Moderna Italiana, Trieste, 1946).

— Confessioni di Birolli (Il Mattino del Popolo, Venezia, 19 maggio 1948).

— Il Fronte Nuovo. Numero speciale di « Ulisse » per la XXIV Biennale Venezia. Roma, 1948.

— La XXV Biennale. Numero Unico de « L'Arte Moderna », 1950.

Marchiori Giuseppe. Arte d'avanguardia in Italia (Arti, Venezia, novembre-dicembre 1950).

— Birolli. Fogli di taccuino (Arti, Venezia, gennaio-febbraio 1951, con illustrazione).

— Giro d'orizzonte in Italia (Letteratura e Arte contemporanea, Vicenza, maggio-giugno 1951).

Marconi Emo. Renato Birolli (Verona Libera, 30 giugno 1943).

Marini Silvio. Renato Birolli al « Secolo » (Il Giornale della Sera, Roma, 29 marzo 1950).

Marussi Garibaldo. Birolli (La Fiera Letteraria, Roma, 25 dicembre 1949).

— Sintesi della pittura italiana contemporanea (Prisma, Avellino, luglio-agosto 1951).

Mastrolonardo Enotrio. Galleria della Colonna (Notiziario d'Arte, n. 1, gennaio 1952).

Menichini Dino. La maestria del colore di Birolli (Messaggero Veneto, 27 giugno 1951).

Michelet Johan Fredrik. Ny italiensk kunst (Verdens Gang, Oslo, 18 aprile 1951, con illustrazione).

Persico Edoardo. Pubblicità (L'Ambrosiano, Milano, 9 novembre 1931).

Plovene Guido. Renato Birolli (Domus, Milano, gennaio e febbraio 1941).

— Birolli (Le Arti, Roma, dicembre 1949).

Podestà Attilio. Renato Birolli (Il Secolo XIX, Genova, 20 ottobre 1938).

Podestà Attilio. La XXIV Biennale di Venezia (Emporium, Bergamo, luglio-agosto 1948, illustr.).

— Una personale di Birolli (Emporium, Bergamo, febbraio 1950).

— Esposizione dei maestri e allievi dell'Accademia di Belle Arti G. B. Cignaroli di Verona (Emporium, Bergamo, luglio 1950, illustr.).

— Birolli alla Galleria del Secolo a Roma (Emporium, Bergamo, agosto 1950).

— La XXV Biennale di Venezia (Emporium, Bergamo, settembre 1950, illustr.).

— La Mostra d'Arte Italiana a Monaco (Emporium, Bergamo, aprile 1951, illustr.).

Preston Stuart. Renato Birolli (The New York Times, Sunday, January 7, 1951).

Radice Mario. Renato Birolli (L'Italia, 14 dicembre 1951).

Rèpaci Leonida. Galleria. Ritratto di Birolli (Roma, 1949, edizione).

Riva Giovanni. Birolli (Il Corriere Mercantile, Genova, 2 maggio 1951).

Robert Grabski. Italienische Maler und Bildhauer (Verlag: Wilhelm Herzog, Wien 1950).

Romani Bruno. Quattro domande a Birolli (Domenica, Roma, 24 giugno 1945).

Sarfatti Margherita. « Schiacciati i giovani dalla vitalità dei vecchi » (L'Elefante, Roma, 27 aprile-4 maggio 1950).

Scarpa Cigi. Posizione sociale dell'Arte contemporanea (Arti, Venezia, novembre-dicembre 1950).

Semì Francesco. Crisi nel « Fronte delle Arti ». Lettera da Venezia (L'Italia Letteraria, 26 marzo 1950).

Silva Umberto. Accostamento a Renato Birolli (Corrente di Vita Giovanile, n. 13, Milano, 15 luglio 1939).

Sinsigalli Leonardo. Visita a Birolli (Il Secolo XIX, Genova, 12 ottobre 1938).

Somarè Enrico. Birolli (Tempo Illustrato, Milano, 15 dicembre 1951).

— Volume illustrato, Collezione Finazzi, Bergamo,

Terron Carlo. Tolti e rimessi i quadri di Birolli (Corriere Lombardo, Milano, 5-6 dicembre 1951).

Testori Gianni. Nota a Birolli. (Pattuglia n. 2, Forlì, dicembre 1942).

Tofanelli Arturo. I colori di Birolli (Avanti!, Milano, 24 maggio 1945).

Torriano Piero. Birolli alla « Spiga » (Sette Giorni, Milano, 2 maggio 1942).

Tullier Antonino. Renato Birolli (Arte Moderna Italiana, n. 50, Milano, 1951).

V. G. Birolli al « Secolo » (Il Tempo, 6 aprile 1950).

Vale Fabio (Alfonso Gatto). Birolli a Genova (Campo di Marte, n. 6, Firenze, 15 ottobre 1938).

Valsecchi Marco. Renato Birolli (Libro e Moschetto, Milano, aprile 1942).

Valsecchi Marco. Cominciò con un pesce nero (Oggi, Milano, 1 dicembre 1949).

Venturi Lionello. Astratto e concreto (La Biennale di Venezia, rivista trimestrale, n. 1, luglio 1950).

Venturi Lionello. Pittura italiana contemporanea (Commentari, anno I, n. 2, Firenze).

Venturoli Marcello. Birolli alla Galleria del Secolo (Paese-Sera, Roma, 1950).

Veronesi Giulia. Nota su Birolli (Le Arti, Firenze, aprile-maggio 1941).

Vitali Lamberto. Birolli (L'Italia Letteraria, Milano, 17 novembre 1934).

Zanzi Emilio. Astrattismo in Piazza San Matteo (Corriere del Popolo, Genova, 1 maggio 1951).

Zervos Christian. Un demi-siècle d'Art Italien (Cahier d'Art, n. 1, Paris, 1950).
— La peinture italienne d'aujourd'hui (Cahier d'Art, Paris, 1950).

Opere in gallerie pubbliche.

Bologna. Galleria d'Arte Moderna. Tavola di cucina. (m. 0,50 x m. 1,00). 1941.

Lubiana (Jugoslavia). Galleria d'Arte Moderna. Secondo Ritratto del Poeta Quasimodo. (m. 0,70 x m. 1,20). 1941.

Milano. Palazzo di Brera. Secondo « Gineceo ». (m. 1,00 x m. 1,30). 1941.

Milano. Collezione del Castello Sforzesco.

Mosca. Museo della Nuova Arte Occidentale.

Palermo. Museo Civico. Collina d'estate. (m. 0,50 x m. 0,70). 1942.

Roma. Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Ritratto di Rosa che dorme. (m. 0,50 x m. 0,85). 1940. Barco atlantico. 1950.

Stoccolma. Galleria d'Arte Moderna. Sedia con caraffa di fiori. 1947.

Taranto. Circolo di Cultura. Pesca Atlantica. (m. 1,00 x m. 1,40). 1950.

Venezia. Galleria Internazionale d'Arte Moderna. Trinité sur Mer. (m. 0,47 x m. 0,65). 1947.

Parigi. Museo d'Arte Moderna. Pescatore dell'Adriatico. (m. 0,45 x m. 0,75). 1950.

San Paolo del Brasile. Museo d'Arte Moderna. Pescivendola bretone. (m. 1,00 per m. 1,30). 1949.

Altre opere significative

— Sig. Achille Cavellini. Brescia. (70 quadri e 100 disegni) dal 1944 al 1952.

— Ing. Alberto Della Ragione. Genova. Secondo Ritratto della madre. (m. 0,70 x m. 0,85). 1940. Nudo dal velo nero. (m. 1,00 x 1,45). 1941.

— Sig. Douglas Cooper. Londra.

— Sig. Aldo Demichellis. Buenos Aires. Finestra - Tavola - caraffa - frutta. 1951.

— Dott. Vigant Besner. Vienna. Vigna morta. (m. 0,50 x m. 0,60). 1942.

— Avv. Antonino Verdirame. Milano. Maschera gialla e lucerna. 1939. Il sogno di Zero. 1942 e altre 15 opere.

— Ing. Vittorino Meneghelli. Johannesbur. Vigneto. 1942. Sangue rosa. 1943.

— Ing. Aldo Garlanda. Biella. Contadini in riposo. (m. 0,35 x 0,45). 1943.

— Ing. Nobili. Venezia. Gatto e gabbia. 1948.

— Arch. Giulio Laudisa. Roma.

— Dott. Cannizzaro. Milano. Il sogno del Cavaliere. 1932.

— Ing. Antonio Boschi. Milano. Primo Eldorado. 1935. Caos. 1936. Le Mistiche. 1935.

— Ing. Mario Zoffili. Milano. Contadina col falchetto. 1944.

— Rag. Mentasti. Venezia. Colombe nel tramonto. 1934.

— Sig. Catherine Viviano. New York. So-

pra e sotto il mare. (m. 0,70 x m. 1,50). 1950.

— Sig. V. E. Barbaroux. Milano. I giocatori di polo. (m. 1,30 x m. 1,45). 1933.

— Rag. Suppo. Genova. Domenica in periferia. 1938.

— Dott. Adriano Ghiron. Alessandria. Il tassì rosso. 1932. Le due rive. 1938.

— Avv. Bruno Sargentini. Roma. Testa di maiale morto. 1943.

— Ing. Natale. Roma.

— Dott. Sig.ra Breschak. Milano. Il soldato Puglielli. 1943.

— Ing. arch. Barbieri. Genova. Pescatore che aggiusta la rete. 1950. Pescatore sulla barca. 1950.

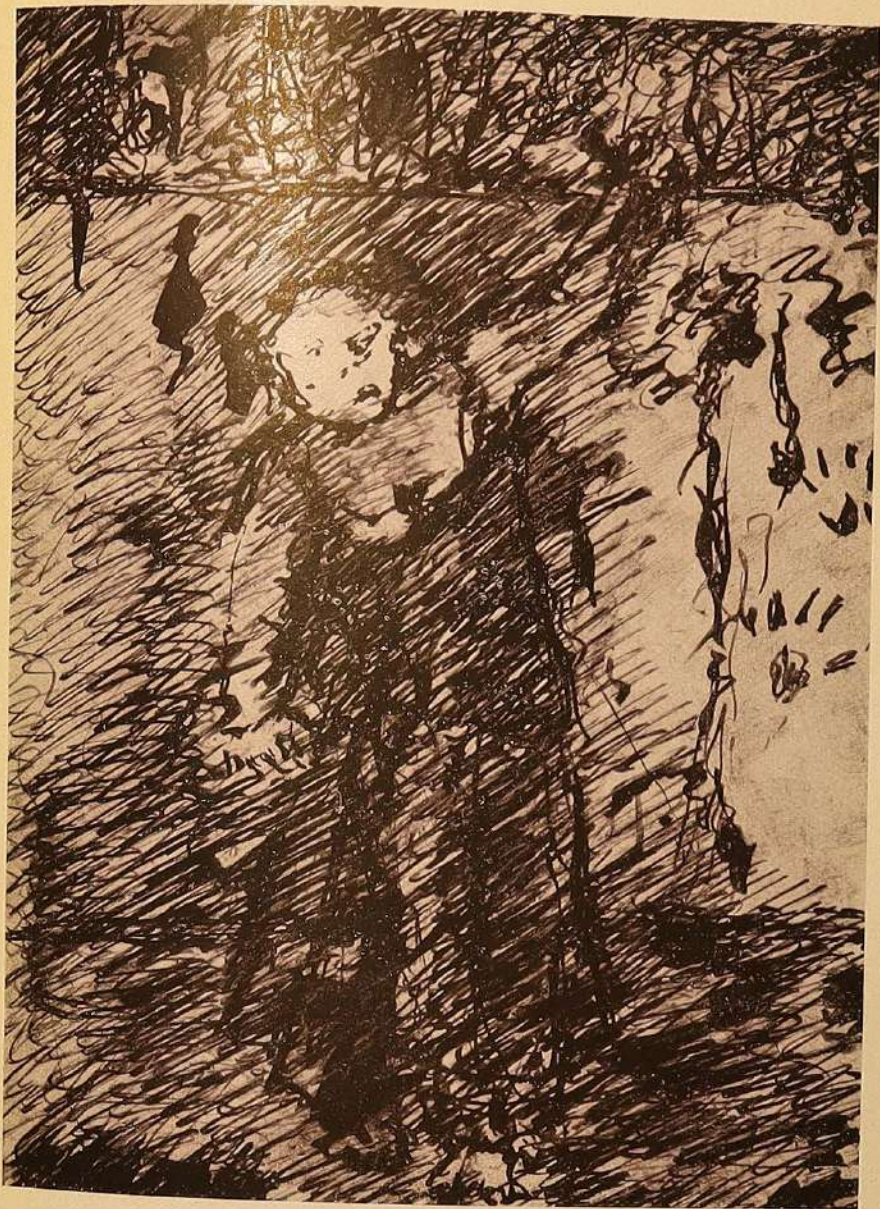
— Sig. Pozzi-Tridenti. Milano.

— Sig. Cesare Zavattini. Roma.

— Ing. Juker. Milano. Grande Gineceo. (m. 1,10 x m. 1,50). 1942.

— Rag. Mazzotta. Milano.

La raccolta originale degli 86 disegni di Renato Birolli per "Italia 1944" è di proprietà di Achille Cavellini. L'editore ringrazia per la gentile concessione.



SANGUE E LACRIME (*dis. 1*).

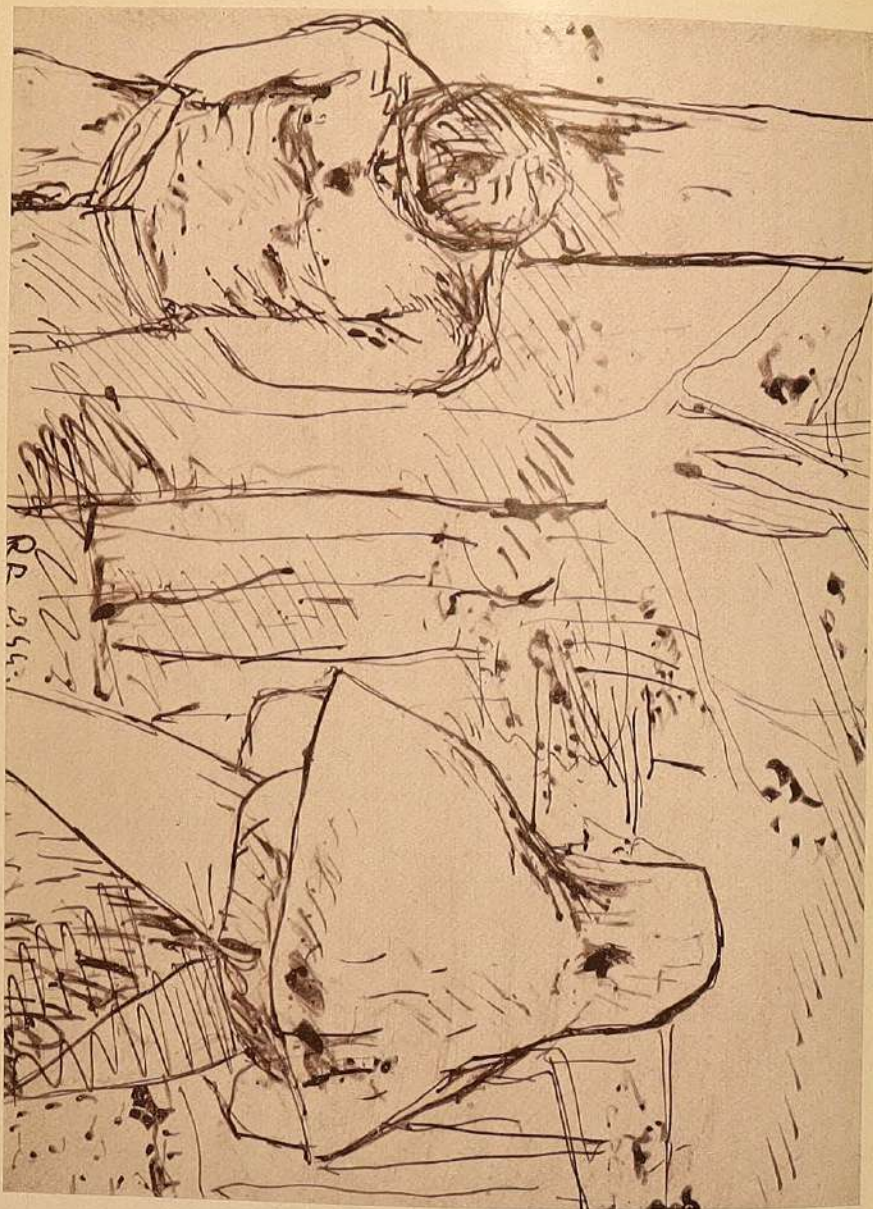


ANCHE CRISTO SE N'È ANDATO (dis. 2).



ORA DOMINA CAINO (dis. 3).





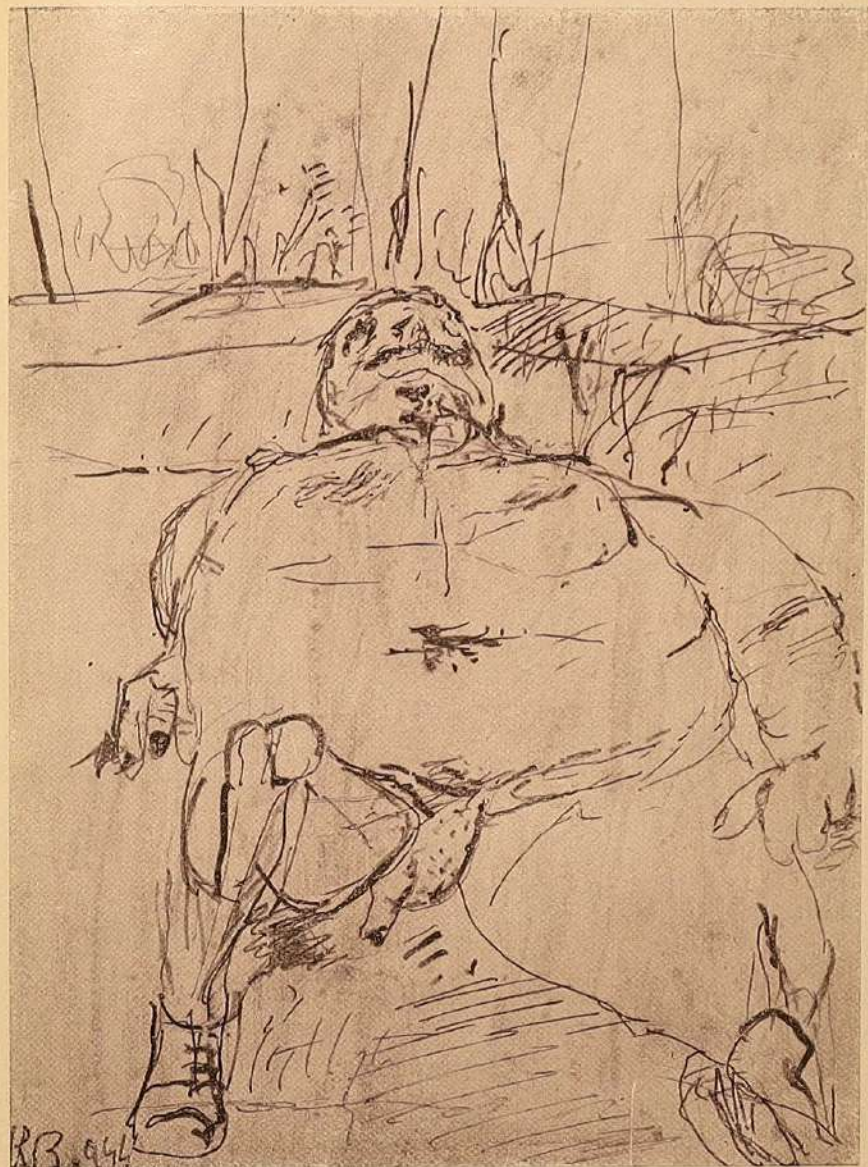
CONTADINA LOMBARDA E PARTIGIANO MORTO (dis. 9).



CALA IL SOLE SU QUESTA PIANURA (dis. 10)



CONTADINO MORTO (dis. 11).



LASCIATO SUL SENTIERO PER "ESEMPIO" (dis. 13).



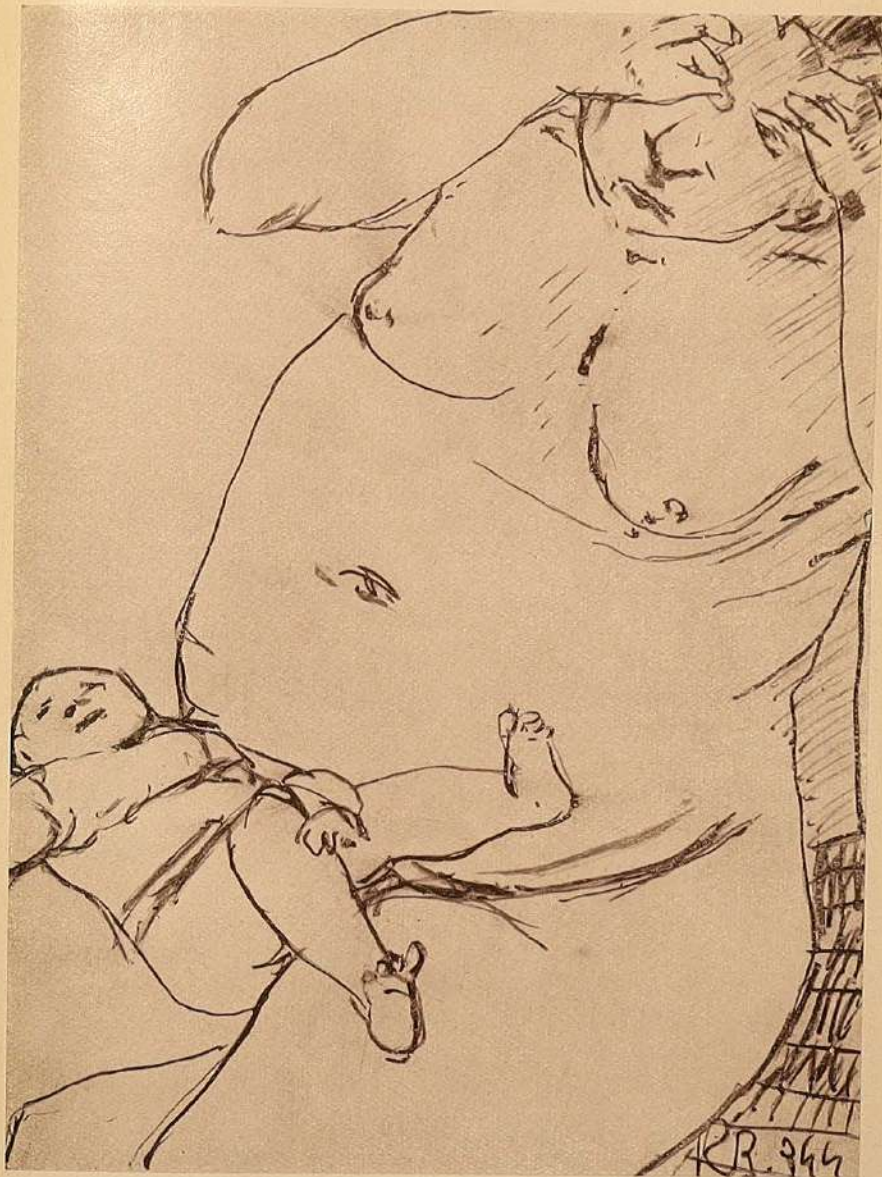
CASE DISTRUTTE A MILANO (dis. 17).



CARCARA DI CAVALLO (dis. 22).



UNA VITTIMA DEI BOMBARDAMENTI (dis. 23).



MADRE CON CORPICINO SULLE GINOCCHIA (dis. 24).



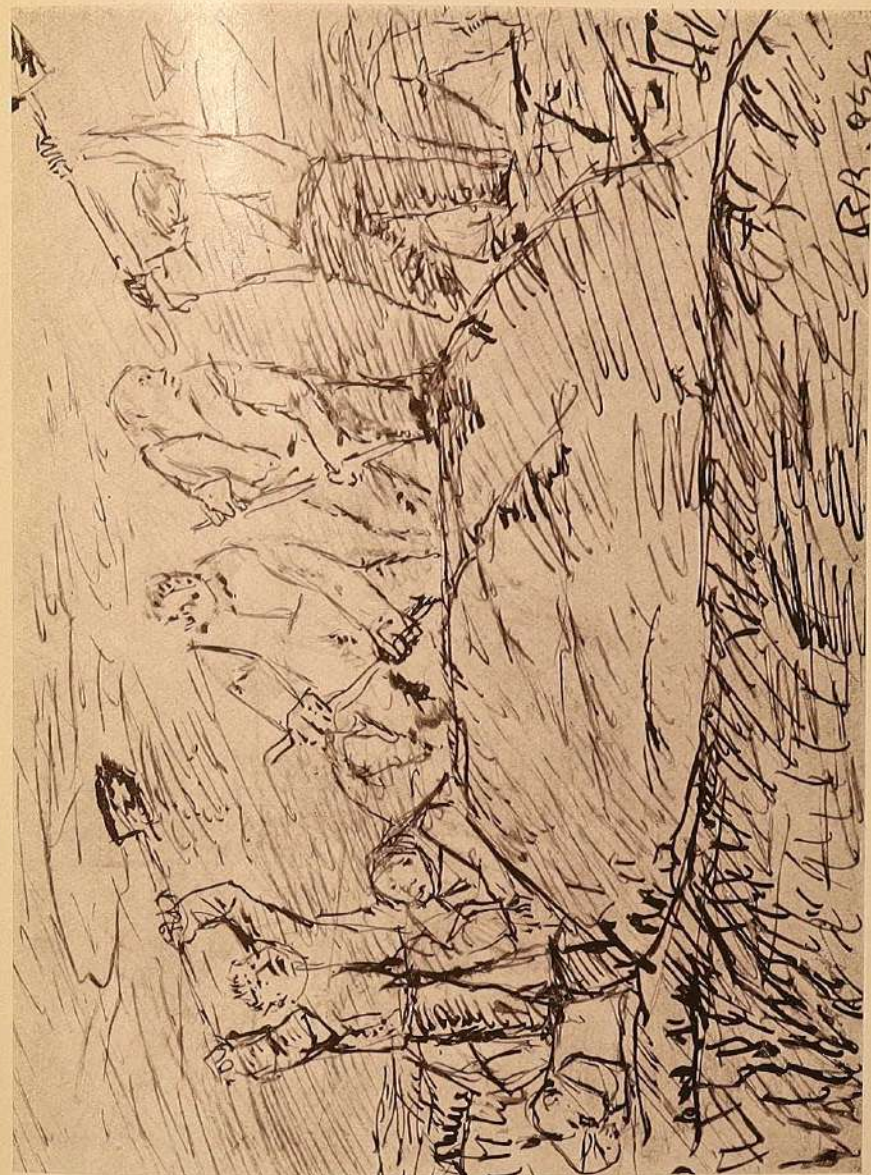
SENZATETTO IN PERIFERIA (dis. 25).



UNA FAMIGLIA DURANTE LA RAPPRESAGLIA (dis. 28).



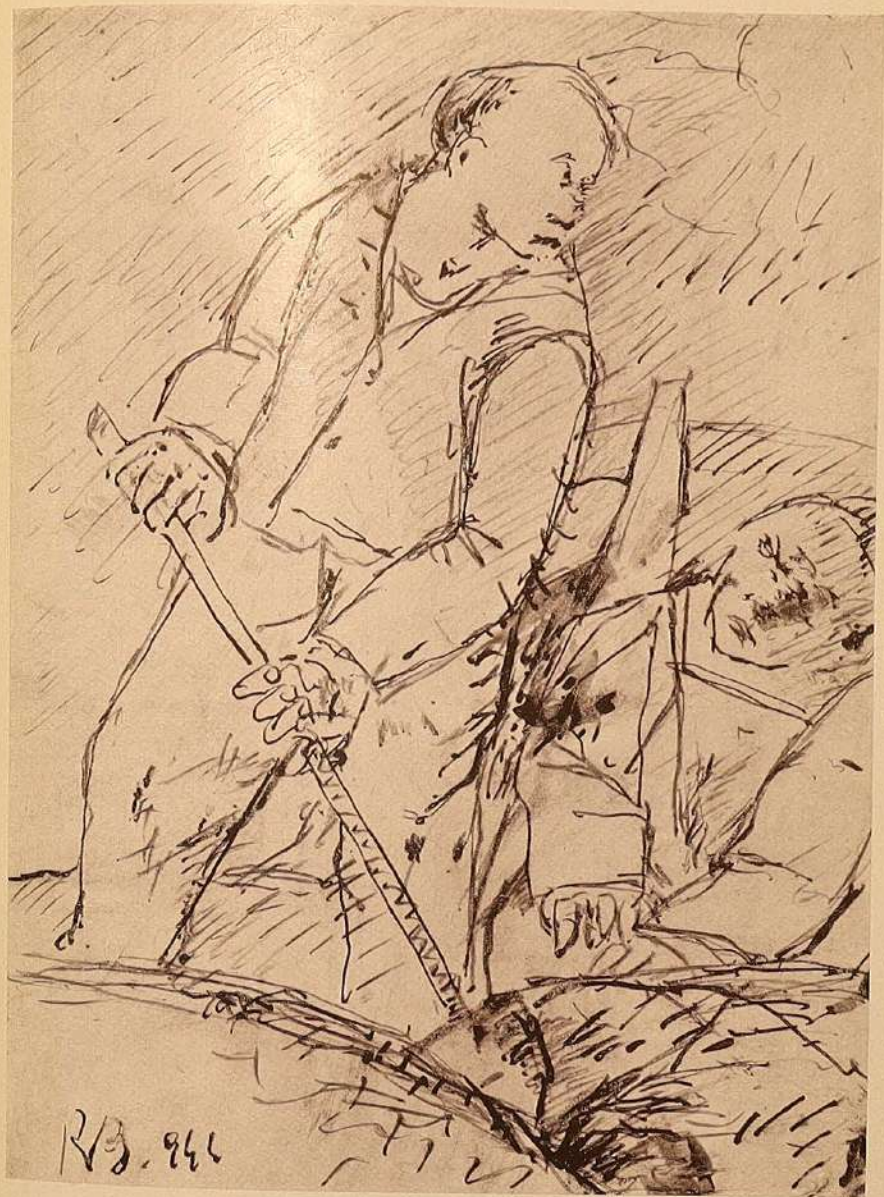
FINE DI UNA FAMIGLIA (dis. 29).



OBBLIGATI A SCAVARSI LA FOSSA (dis. 31).



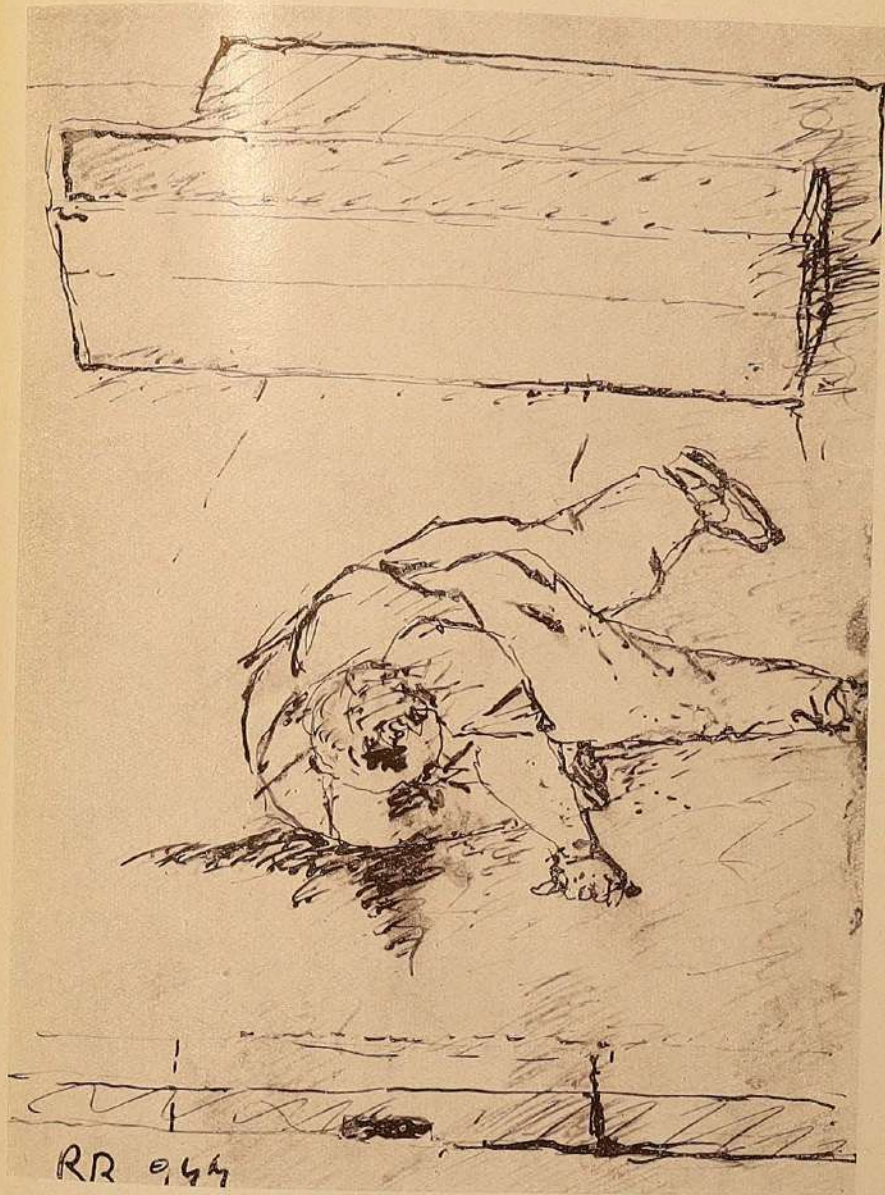
PARTICOLARE CON LE VITTIME (*dis. 34*).



LE ULTIME SPALATE DI TERRA (*dis. 35*).



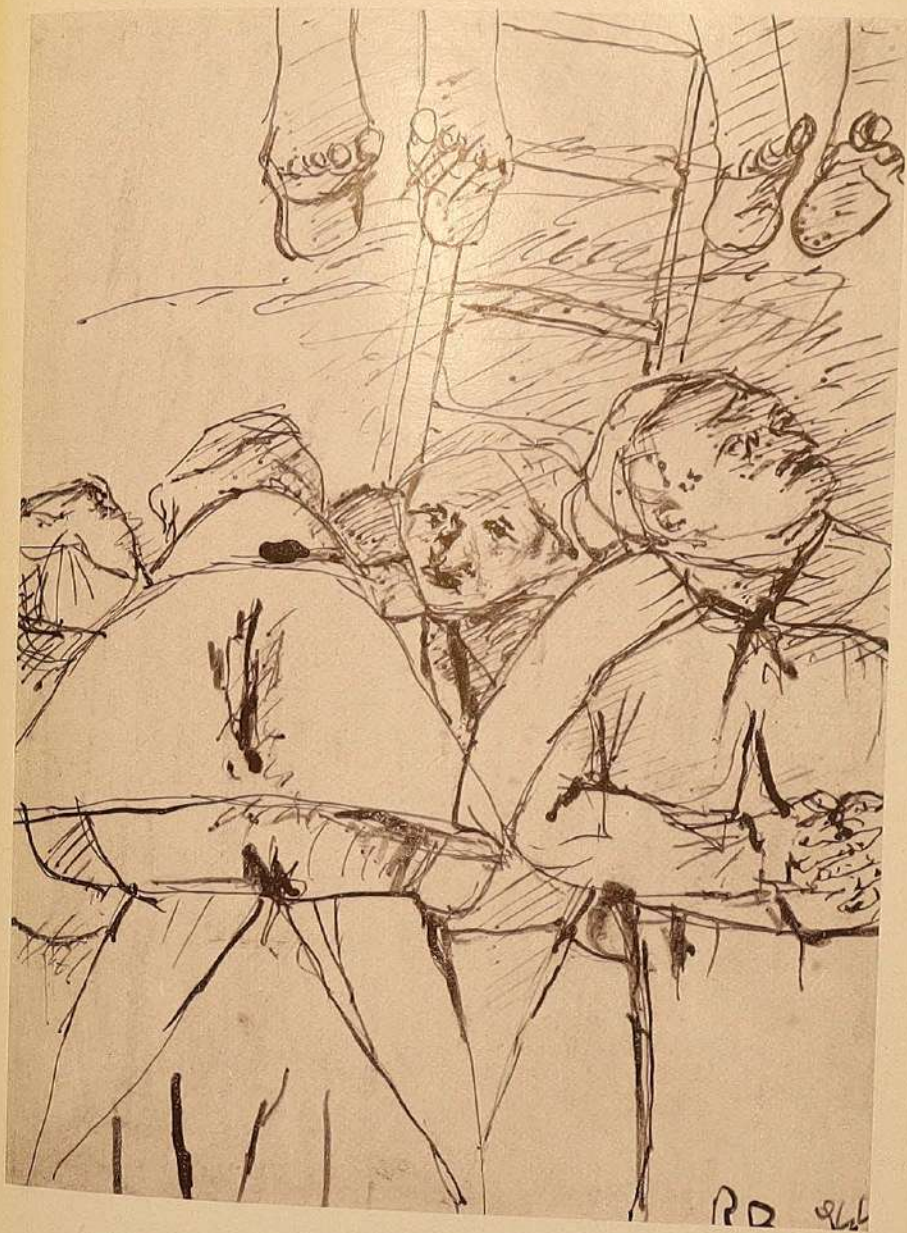
CADUTA NELLA FOSSA (*Particolare*) (*dis. 36*).



SUI MARCIAPIEDI DI MILANO (*dis. 38*).



PATRIOTI IMPICCATI (dis. 41).



OBBLIGANO LE DONNE A GUARDARE (dis. 43).



MADRI VECCHIE E GIOVANI (dis. 45).



GIOVANE MADRE IMPAZZITA (dis. 46).



ORA NON HANNO PIÙ NIENTE (dis. 47).



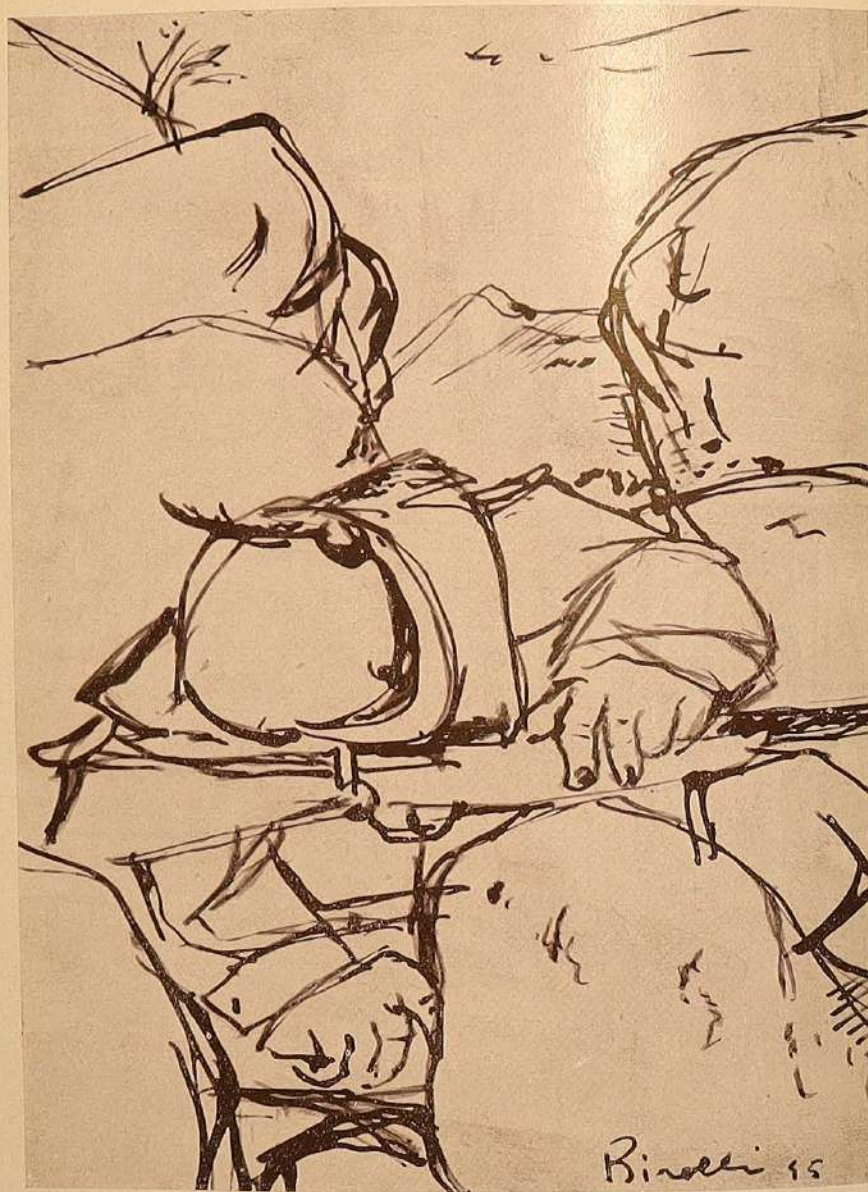
MADRI CON I BAMBINI IN BRACCIO (dis. 48).



DONNA RIMASTA SOLA (dis. 50).



PARTIGIANI IN MONTAGNA (dis. 51).



PARTIGIANO CHE RIPOSA (dis. 52).



PARTIGIANI CHE RACCOLGONO IL "LANCIO" (dis. 57).



SOLDATI DELLA REPUBBLICA DI SALÒ (dis. 60).



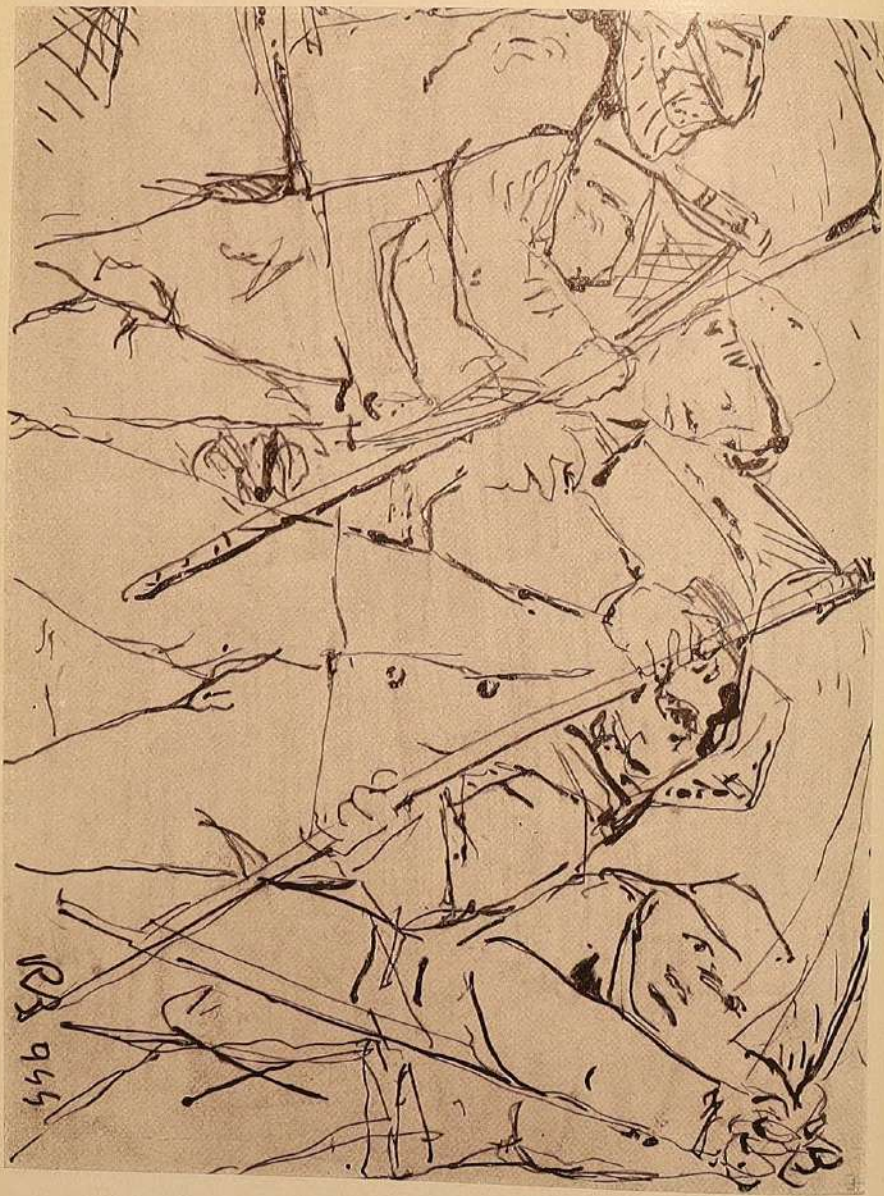
POPOLO ALLA "MENZA" CITTADINA (dis. 67).



RAGAZZA PER L'OPERA "TODT" (dis. 72).



LOTTA FRA UOMINI (dis. 74).



CONTADINI CON LE FALCI (*dis. 78*).



UCCISIONE DI UN SOLDATO TEDESCO (*dis. 80*).



DIFFICILE PENSARLI ANCORA GUERRIERI (dis. 84).



NON È RIMASTO ALTRO (dis. 85).



RESURREZIONE DI LAZZARO (*dis. 86*).

INDICE DELLE TAVOLE

- * 1. Sangue e lacrime.
- * 2. Anche Cristo se n'è andato.
- * 3. Ora domina Caino.
 - 4. Dalle città alle campagne.
 - 5. Attendono d'essere fucilati.
- * 6. Morte sull'aia: "aiutava i Partigiani"
- 7. Anche questi, a Villa Pompeiana: aiutava i Partigiani.
- * 8. L'istante della raffica.
- * 9. Contadina lombarda e partigiano morto.
- * 10. Cala il sole su questa pianura.
- * 11. Contadino morto.
 - 12. Putrefazione d'estate.
- * 13. Lasciato sul sentiero per "esempio".
 - 14. Allegoria dei bombardamenti.
 - 15. Tristezza di una madre.
 - 16. Agosto 1943: rovine e Cristo capovolto.
- * 17. Case distrutte a Milano.
 - 18. Una strada di Milano.
 - 19. Crollo di un rifugio.
 - 20. Vecchia schiacciata contro un palo.
 - 21. Cavallo morente.

- * 22. Carcassa di cavallo.
- * 23. Una vittima dei bombardamenti.
- * 24. Madre con corpicino sulle ginocchia.
- * 25. Senzatetto in periferia.
- 26. Vecchie senzatetto.
- 27. Allegoria dei mostri.
- * 28. Una famiglia durante la rappresentazione.
- * 29. Fine di una famiglia.
- 30. Lavori forzati.
- * 31. Obbligati a scavarsi la fossa.
- 32. L'ariano puro.
- 33. Scena della fossa.
- * 34. Particolare con le vittime.
- * 35. Le ultime spalate di terra.
- * 36. Caduta nella fossa. (particolare)
- 37. Una fossa.
- * 38. Sui marciapiedi di Milano.
- 39. Angoscia di un uomo.
- 40. Un'impiccagione.
- * 41. Patrioti impiccati.
- 42. Due ancora.
- * 43. Obbligano le donne a guardare.
- 44. Una madre, per tutte.
- * 45. Madri vecchie e giovani.
- * 46. Giovane madre impazzita.

- * 47. Ora non hanno più niente.
- * 48. Madri con i bambini in braccio.
- 49. Deportazione.
- * 50. Donna rimasta sola.
- * 51. Partigiani in montagna.
- * 52. Partigiano che riposa.
- 53. Un massacro.
- 54. Seppelliscono i nostri morti.
- 55. « Lanci » in pianura.
- 56. Arrivo di un « lancio » notturno.
- * 57. Partigiani che raccolgono il « lancio ».
- 58. Gappista operaio col figlio.
- 59. Un gruppo della « Muti ».
- * 60. Soldati della Repubblica di Salò.
- 61. Rastrellatori in campagna.
- 62. Doppio ritratto.
- 63. Tortura di un patriota.
- 64. « Interrogatorio » di un patriota.
- 65. Dopo un rastrellamento notturno.
- 66. Episodio alla barriera del Dazio.
- * 67. Popolo alla « mensa » cittadina.
- 68. La « Resistenza » degli agrari.
- 69. « Roma città aperta ».
- 70. Vecchio operaio incollerito.
- 71. Parto prematuro.
- * 72. Ragazza per l'Opera « Todt ».

73. Rabbia d'uomini.
* 74. Lotta fra due uomini.
75. Una lotta mortale.
76. Allegoria delle « Armi segrete » tedesche.
77. Le messi di guerra.
* 78. Contadini con le falci.
79. Operaio che chiama alla rivolta.
* 80. Uccisione di un soldato tedesco.
81. I due simboli del massacro.
82. Credevano di rifare il mondo.
83. I nostri bambini ne faranno questo uso.
* 84. Difficile pensarli ancora guerrieri.
* 85. Non è rimasto altro.
* 86. Resurrezione di Lazzaro.

Giustificazione Editoriale

- 1000 esemplari normali.
- 30 esemplari in cartella facsimile all'originale numerati da I a XXX, con allegato un guazzo dell'artista.
- 20 esemplari fuori commercio.



Questo volume è stato
stampato nell'Officina
tipografica di Giampie-
ro Giani per i tipi della
Conchiglia

20 febbraio 1952

Italia 1944 : disegni / [Renato Birolli]
BAC "Guido Ballo"



BAB44985

Inv: 2-2464

Coll: BALLO.TEC.7.DIS.2